



Tratto dal sito AEEGSI IV trim 2014

- 1. Servizi di vendita** (costo del solo gas praticato dalla **Società di Vendita**);
- 2. Servizi di Rete** (costo del trasporto e distribuzione praticato dalle **Società di Distribuzione e Trasporto**);
- 3. Imposte** (composte dalle **Accise** sui combustibili, dall'**IVA** e dall'**Addizionale Regionale**);

Valore di Rimborso al Gestore uscente (la definizione del VR)

1. Il **Valore di Rimborso (VR)** rappresenta il valore economico che il **Gestore subentrante** deve riconoscere ai **Gestori uscenti** per acquisire gli impianti di loro proprietà.
2. **Gestore subentrante** chi vince la gara (uno per ogni Atem) ;
3. **Gestori uscenti** chi perde la gara (diversi per ogni Atem) ;
4. **VR = VIR – contributi + premi;**
5. **VIR = Valore Industriale Residuo;**
6. **VIR = VRN – degrado + LIC;**
7. **VRN = Valore di Ricostruzione a Nuovo;**
8. **LIC = Lavori In Corso;**
9. **RAB = Regulatory Asset Base** (valore del capitale investito netto del distributore riconosciuto dall'Aeegsi per fini tariffari)

Investimenti nel settore a seguito delle gare per la concessione delle reti gas

E' possibile quantificare in termini sommari l'impatto economico dello sblocco delle concessioni delle reti gas in Italia, dopo il sostanziale fermo degli investimenti negli ultimi 15 anni. Va infatti considerato che i dati nazionali sono i seguenti:

▪Utenti	22 milioni
▪Comuni serviti	7.000
▪Km di rete	240mila
▪VRD totale	3,2 mld €/anno
▪RAB	18 mld € (stima)
▪VIR totale	25 mld € (stima)
▪Valore allacci	5 mld € (stima)

E' ragionevole valutare in circa 3/4 miliardi di euro l'investimento che sara' effettuato per lo sviluppo delle reti nei primi 3-5 anni dopo le gare e in circa 7/8 miliardi di euro l'investimento nei dodici anni di durata delle concessioni per le attivita' obbligatorie di manutenzione delle reti.

Si tratta quindi di un contributo significativo all'aumento del PIL nazionale.

Ridotto utilizzo degli importi previsti per il rimborso dei corrispettivi di gara Ai Comuni.

Dal momento che la congruità dei costi era stata definita da AEEGSI dopo ampia consultazione delle parti, ci si chiede se il lavoro di valutazione delle reti, di sviluppo delle nuove e quant'altro previsto dalla normativa venga effettivamente svolto, vi è un forte rischio di trasferimenti impropri in tariffa nel macro – ambito;

Potrebbe essere utile una comunicazione di AEEGSI alle stazioni appaltanti per puntualizzare le attività richieste e le responsabilità connesse.

Brescia-4	€70.000	Sconto 54,53%
Biella	€200.000	Sconto 56,18%
Fermo	€45.000	Offerta €13.950
Milano-4	€22.500	Sconto 66%
Asti	€368.107	Sconto > 70%
Bergamo1	€40.000	Offerta €15.000
Treviso-2	€120.000	Sconto 71%

Ancona	€180.325	Sconto 48,81%
Genova-1	€300.000	Offerta €153.570
Belluno	€90.000	Sconto 45%

RICORSI GENERALIZZATI PRESSO I TAR E SOSPENSIONI DELLE GARE

- Con la motivazione prevalente che le gare non si possono svolgere in pendenza dei giudizi da parte del TAR Lazio e del Consiglio di Stato a seguito dei ricorsi dei gestori, il primo concessionario dei comuni italiani (oltre 1550 comuni e 6,5 milioni di utenti), controllato dal Ministero dell'Economia attraverso la Cassa Depositi e Prestiti, contesta la validità dell'impianto normativo che presiede allo svolgimento delle gare, altri operatori si sono accodati.....
- Evidentemente esiste un problema di dialogo inter-istituzionale all'interno del governo e con il sistema degli enti locali

LA VALORIZZAZIONE DELLE RETI COMUNALI: VIR O RAB?

- Un altro punto caldo dei bandi di gara è il criterio da usare per valorizzare le porzioni di rete di proprietà dei comuni, da porre in vendita nel bando di gara.
- Tali cespiti di proprietà dei Comuni (dovuti a investimenti, scomputi di oneri di urbanizzazione oppure a devoluzione gratuita), secondo una controversa FAQ del MISE andrebbero valorizzati, con motivazioni poco convincenti, in base alla RAB mentre il DM 106/15 all'art. 7 bis indica il meccanismo del VIR, più favorevole ai comuni.
- Non si capisce per quale motivo lo stesso impianto di distribuzione varrebbe di più se venduto dal gestore, di meno se ceduto dal comune.

IL BANDO TIPO PRESENTA DELLE RIGIDITA' CHE NON LO QUALIFICANO COME PRO-COMPETITIVO

- IL PUNTEGGIO DI GARA PREVEDE BEN 27 PUNTI SU 100 PER LA VOCE QUALITA' E SICUREZZA, MA QUESTE PRESTAZIONI SONO AMPIAMENTE GARANTITE DALLE NORME AEEGSI, QUINDI PREVEDIBILMENTE TUTTE LE OFFERTE SARANNO AL MASSIMO, ANNULLANDO UN QUARTO DEI PUNTI DISPONIBILI PER L'AGGIUDICAZIONE
- VICEVERSA, SOLO 5 PUNTI SONO PREVISTI PER INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA SUL TERRITORIO, ANCH'ESSO CON TETTO DEL 20% SUGLI INTERVENTI ADDIZIONALI RISPETTO AGLI OBBLIGHI DI LEGGE DEI GESTORI
- IL TETTO DEL 10% DEL VRD DI LOCALITA' ECC. PER IL CANONE DI CONCESSIONE A FAVORE DEI COMUNI (NELLE GARE DEI SINGOLI COMUNI LA MEDIA OFFERTA DAI GESTORI ERA DEL 40%), CHE DETERMINA UN APPIATTIMENTO VERSO IL BASSO DELLE OFFERTE DI GARA
- L'OBBLIGO DI SOPRALLUOGO PRESSO GLI IMPIANTI, CHE CONSENTE AL GESTORE *INCUMBENT* DI CONOSCERE IN ANTICIPO SE CI SONO O MENO ALTRI CONCORRENTI E QUINDI OPERARE AL RIBASSO IN SEDE DI GARA

- **Il canone di concessione ai comuni non viene più riconosciuto nel periodo di proroga**, a seguito di alcune sentenze (Trib. Civ. Milano, Chieti e Novara), nonostante sia MISE, con una circolare, che AEEGSI abbiano chiarito che il pagamento dei canoni previsti dalla concessione vigente vada assicurato ai comuni anche dopo la scadenza della concessione nel periodo di proroga.
- **Diffusione delle cosiddette RAB depresse**, prevalentemente nei comuni gestiti dalle ex municipalizzate, che hanno adottato in passato diverse metodologie di valorizzazione degli investimenti.

- **Comuni non metanizzati**, rischio di essere esclusi per dodici anni dalla rete di distribuzione senza poter ricorrere a soluzioni alternative con distribuzione di metano, quali GNL o carri bombolai, necessità di deroga nei casi in cui non ci sia l'impegno a realizzare la rete di distribuzione da parte del nuovo gestore.

Riconoscimento ai comuni della quota di ammortamento presente in tariffa nei casi di contributi pubblici (v. L.784/1990), come avviene per i gestori.

- 1) Scarso supporto alle SA ed ai Comuni concedenti in merito alle generalità della gara. Gli Enti locali difficilmente riescono ad ottenere risposte a quesiti particolari vuoi per le difficoltà nel contattare il referente all'Aeegsi, vuoi per i tempi che la stessa Aeegsi si prende per le risposte.
- 2) Tempi estremamente lunghi per le verifiche VIR RAB. Spesso l'Aeegsi trasmette le proprie osservazioni allo scadere dell'89° giorno, dilatando in tal modo i tempi di verifica.
- 3) Le verifiche VIR/RAB sono numerose: i valori del VIR e della RAB sono distanti perché creati per scopi diversi appare quindi quanto mai singolare che si scopra solo ora che buona parte dei VIR superano la soglia del 10% di scostamento dalla RAB.
- 4) La procedura di verifica prevista dalla delibera 310/2014 prevede la trasmissione di molti documenti e la conseguente verifica degli stessi ma poi all'articolo 17 recita: " Per i casi nei quali l'Ente locale...attesti ..di aver applicato le Linee Guida., il VIR viene in ogni caso ritenuto idoneo ai fini dei riconoscimenti tariffari. " .

- 5) La pretesa del rispetto del T-1 riguardo alla data di pubblicazione del bando (T) rispetto al riferimento dello stato di consistenza fisica (T-1) appare irrealizzabile visti i tempi delle previste verifiche dell'Aeegsi che sono: 90 gg per le differenze VIR / RAB ed ulteriori 60 gg per il Bando, mentre il concessionario, se puntuale, consegna lo stato di consistenza T-1 a maggio; peraltro la messa a disposizione delle RAB alle SA avviene in modo tardivo ed incongruente.
- 6) Aeegsi non ha previsto un meccanismo di aggiornamento dei VIR per tener conto del periodo intercorso fra la valutazione e l'effettivo passaggio delle reti al Gestore subentrante, lasciando alla SA tale compito, con forte rischio di impugnazione dei bandi da parte dei gestori sia uscenti sia subentranti.
- 7) Aeegsi, ultimamente, non rende pubbliche le osservazioni ai VIR ed ai Bandi inviati se non a posteriori, cioè a pubblicazione del bando; in tal modo gli operatori non hanno l'opportunità di valutare le scelte della stessa Aeegsi in casi analoghi .
- 8) La questione della possibilità di verifica della provenienza locale dei TEE non è stata ancora risolta.

- ***Gli investimenti di efficienza energetica da effettuare nell'ambito gestito, sono addizionali rispetto agli eventuali obiettivi annuali del distributore di gas naturale che danno luogo all'emissione di titoli di efficienza energetica, il cui valore è riconosciuto agli Enti locali concedenti con le modalità di cui all'articolo 8, comma 6.***
- ***I titoli di efficienza energetica, associati ai risparmi certificati dal GSE, utilizzabili per soddisfare gli impegni assunti dal distributore in sede di gara, devono derivare da progetti di riduzione dei consumi di energia primaria nel territorio dell'ambito oggetto di gara, aventi data di prima attivazione successiva al 10 febbraio 2012.***

EFFICIENZA ENERGETICA ampliata la tipologia degli interventi

- *Il distributore può anche acquistare, tramite specifici accordi, i titoli relativi ai risparmi di energia primaria ottenuti in uno specifico periodo di rendicontazione da progetti eseguiti, alle medesime condizioni, da altri soggetti.*
- *Sono ammissibili tutte le tipologie di titoli, relative a riduzione dei consumi sugli usi finali di gas naturale o di energia elettrica, o in riduzione di altri combustibili, relativamente a impianti di cogenerazione ad alto rendimento, in caso di titoli non ritirati direttamente dal GSE, nonché i risparmi di energia primaria derivati da interventi per rendere più efficienti le reti elettriche o del gas naturale.*

- Il distributore potrà quindi **offrire in gara** una percentuale di titoli di efficienza energetica (TEE) **fino ad un 20% in più rispetto agli obiettivi annuali** previsti sull'ambito a fronte di un incremento di punteggio in gara di massimo 5 punti su un totale di 100 punti.

***Il punteggio massimo per gli investimenti di efficienza energetica è di 5 punti
Articolo 13, comma 1, lettera e) del DM n. 226/2011 e s.m.i.***

- **Tali titoli di efficienza energetica saranno poi monetizzati e distribuiti** annualmente ai **Comuni** dell'ambito con le modalità di cui all'articolo 8, comma 6 del decreto ministeriale 12 novembre 2011, n. 226 e successive modifiche e integrazioni.

Quali titoli di efficienza energetica addizionali, offerti in gara, possono essere ottenuti dal Distributore

- Sono ammissibili sia i progetti che danno luogo a titoli di efficienza energetica di qualsiasi tipologia, sia i progetti per rendere più efficienti le reti elettriche o del gas, purché eseguiti sul territorio dell'ambito;
- Acquistati da soggetti terzi, secondo le procedure operative definite dal GSE, purché derivati da progetti aventi le medesime caratteristiche di cui sopra.

Durante la preparazione della gara è possibile, da parte della Stazione Appaltante, indirizzare il Distributore verso una scelta piuttosto che l'altra, previa valutazione economica sia dal punto di vista del Distributore che delle Amministrazioni Comunali, effettuando una stima quantitativa dei TEE addizionali massimi che un Distributore può offrire in sede di gara.

Stima del valore massimo dei TEE aggiuntivi ottenibili in gara e loro monetizzazione

Obiettivi di efficienza energetica obbligatori per il Distributore

- L'articolo 4, comma 4 del [D.M. 28/12/12](#) e ss.mm.ii. definisce gli **obblighi quantitativi nazionali annui di incremento dell'efficienza energetica degli usi finali di gas naturale** che devono essere conseguiti dai Distributori di Gas Naturale nel periodo 2013-2016.
- Tali obblighi devono essere ottenuti attraverso misure e interventi che comportano una riduzione dei consumi di energia primaria, **espressa in numero di certificati bianchi**, ovvero TEE - Titoli di Efficienza Energetica, obbligatori a livello nazionale e ripartiti tra i Distributori operanti sulla rete nazionale in base al volume di gas naturale distribuito.

Stima di massima del valore dei TEE nelle gare gas

Totale Nazionale Mc Distribuiti 2012 – 33.410.940.000

Coefficiente calcolo Energia/ std mc - 0,0381

Totale Energia Distribuita Italia GJ 2012 – 1.273.000.000

Totale TEE Obbligo Nazionale 2016 – 4.270.000

20% TEE Obbligo Nazionale 2016 – 854.000

Tot. ATEM Valore TEE annuo massimo * - 85.400.000

Tot. ATEM Valore TEE 12 anni – 1.025.000.000 Euro

*** 1TEE = 100 Euro**